



“*Neuropsychotherapy: how the neurosciences inform effective psychotherapy*”

Neuropsicoterapia: come l'evoluzione delle neuroscienze sta modificando l'attuale pratica della psicoterapia

Relatore: **Dott. Flavio Mombelli**

Specialista in Neurologia ed in Psicoterapia

Consulente per la Psicoterapia e per la Psicodiagnostica H. San Raffaele - Resnati, Milano

Giovedì 19 gennaio 2017 ore 21,00

I primi cento anni della psicoterapia: dalla psicanalisi delle origini ai contributi delle neuroscienze

Giovedì 26 gennaio 2017 ore 21,00

Basi neurobiologiche e aspetti multifattoriali della salute mentale, della sofferenza psichica e del suo "sviluppo": dallo stress alla malattia mentale

Giovedì 2 febbraio 2017 ore 21,00

Basi neuropsicologiche del funzionamento cerebrale e del rapporto terapeutico. Evidenze scientifiche di come la psicoterapia possa modificare la struttura del cervello

Giovedì 9 febbraio 2017 ore 21,00

Psicofarmacologia e nuova alleanza fra neuroscienze e psicoanalisi: implicazioni diagnostiche e terapeutiche

Il termine “*Neuropsychotherapy*” (neuropsicoterapia) è entrato recentemente in uso con le pubblicazioni di Klaus Grawe (1943-2005), che ne ha fornito una trattazione completa nella sua ultima opera, il cui titolo ha ispirato questi incontri. Tutto il lavoro di Grawe è teso a porre le basi di una psicoterapia “biologicamente orientata”, che tenga conto delle scoperte neuroscientifiche più significative.

L'attenzione verso gli aspetti neurobiologici della psicoterapia è stata definita da Rossow una sorta di “mental health renaissance”, ovvero una nuova modalità di ricerca della comprensione del legame mente-cervello e delle basi biologiche del processo psicoterapeutico.

Nei nostri incontri cercheremo di approfondire i seguenti argomenti:

- **valutazione neuroscientifica del disagio psichico e della sofferenza psichica, fattori determinanti nella ricerca di un aiuto psicologico**
- **neurobiologia dello stress come fattore principale di evoluzione verso la malattia psichica**
- **basi biologiche del rapporto psicoterapeuta-paziente**
- **valutazione scientifica dei fattori di miglioramento psicologico durante la psicoterapia**
- **rivalutazione neuroscientifica della psicofarmacologia e della sua influenza nel rapporto psicoterapeutico**

Le neuroscienze stanno dimostrando che una psicoterapia efficace può influenzare il funzionamento del cervello, le nostre esperienze soggettive e le relazioni interpersonali.

Tutti questi fattori modificano anche la risposta psicofarmacologica: vedremo nel dettaglio i fattori neuroscientifici indispensabili per la comprensione dell'attività dei farmaci, benché in questo campo la ricerca sia ancora all'inizio.

La cosiddetta “*neuropsicoterapia*” non nasce dunque come una scuola, ma come un orizzonte interpretativo, che si pone in dialogo e confronto con gli orientamenti più classici, cercando di fornire una base scientifica.

Rivedremo, in ultima analisi, come la storia di un “progetto di una psicologia scientifica” già iniziata da Freud, e lasciata in sospeso per la mancanza di conoscenze adeguate, possa oggi trovare delle migliori “risposte” scientifiche.

“ *Tutta l'attività cerebrale - dalla regolazione motoria del movimento ai nostri pensieri più intimi - è in ultima istanza un processo biologico* ”

Erik Kandel premio Nobel della Medicina 2000

Sagrestia del Bramante - Basilica Santa Maria delle Grazie - Milano
ingresso da Via Caradosso 1 - Telefono: 02.46.76.111 - E-mail: centro@grazieop.it

Ingresso libero

Flavio Mombelli tel. 02.80.52.091 www.flaviomombelli.it